



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Segreteria Provinciale di Treviso

Piazza delle Istituzioni 1, 31100 Treviso – c/o Questura di Treviso
Tel/Fax 0422-248352 - Cellulare 347-1322668 / 366-6069773 - email: treviso@siulp.it

Aggiornamento di interesse generale del 5 giugno 2015

AL QUESTORE DI TREVISO

Il SIULP Treviso apprezza lo sforzo dell'Amministrazione nell'organizzare un adeguato numero di giornate per l'aggiornamento professionale tese a far completare l'intero ciclo di dodici giornate annue previste dal vigente Accordo Nazionale Quadro.

Ci è giunta segnalazione, però, di qualcuno che ha seguito la medesima argomentazione per due volte: anche per evitare simili disguidi, in sede di apposita Commissione Paritetica, lo scorso mese è stato votato e approvato, in via sperimentale, l'avvio al ciclo di tre giornate consecutive per l'aggiornamento professionale, che ad oggi però constatiamo non essere ancora iniziato e che sollecitiamo vivamente.

Inoltre ci risulta che personale degli Uffici periferici della provincia sia stato stamane redarguito per essere giunto a Treviso in ritardo, davanti all'intera platea di colleghi nonché di persona esterna alla nostra Amministrazione; ricordiamo a noi per ricordarlo a tutti, che il servizio inizia alle ore 08.00, quando il collega si deve presentare in servizio presso il proprio Ufficio per poi prendere il mezzo dell'Amministrazione e recarsi a Treviso.

Va da sé che deve essere cura di chi funzionalmente deputato nell'Ufficio periferico controllare che il personale si presenti puntualmente in servizio, non in Questura ma nella effettiva sede; le logiche dettate dal traffico e dal rispetto del codice della strada, non sempre consentono al personale di giungere a destinazione per l'inizio dell'aggiornamento, e ciò non può e non deve essere arbitrariamente imputabile alla presunta negligenza dei colleghi che sono stati ripresi stamane.

Di questo l'Amministrazione dovrebbe tenerne conto nella organizzazione e gestione dell'aggiornamento professionale.

Se vi sono altre disposizioni a noi sconosciute, vorremmo essere tempestivamente informati sull'argomento, precisando che questo atteggiamento non è stato gradito dai colleghi presenti, anche da quelli non direttamente coinvolti, posto che l'età media è di quasi cinquant'anni, e che non si stava sgridando una masnada di ragazzini, ma dei poliziotti in servizio.

Infine abbiamo appreso che "qualcuno" ha richiamato alcuni colleghi definendoli "l'esercito di Franceschiello", per non avere la divisa perfettamente in ordine, delineando più o meno velatamente l'apertura di procedimento disciplinare.

Ebbene, non ci sembra che il VECA di Treviso pulluli di vestiario nuovo per i colleghi, ma anzi che da tempo ci si arrangi alla meno peggio; poiché trattasi di problematica nota ai più, sulla quale il SIULP Treviso è più volte intervenuto, vorremmo conoscere le reali disponibilità di capi di vestiario del locale magazzino VECA per la stagione estiva.

Qualora però non vi fosse grande disponibilità di risorse, come presuntuosamente ritiene il SIULP Treviso, vorrà l'Amministrazione tranquillizzare "qualcuno" che la minaccia di procedimento disciplinare *urbi et orbi* è tanto pretestuosa quanto antipatica e inutile.

Se invece fosse in errore il SIULP Treviso, oltre a scusarci anticipatamente, saremmo ben lieti di annunciare ai colleghi una celere e abbondante distribuzione estiva per tutti, di cui attendiamo fiduciosi giorni e orari di apertura del locale VECA.

Treviso, 5 giugno 2015

Il segretario generale provinciale
Mara Maggiolo